

CONTAINER SUPREMACY:
 il tema container è al centro di problematiche abitative e insediative: architetti e ingegneri si sono cimentati nel realizzare insediamenti polifunzionali a basso costo come CONTAINER CITY 1, C.C. 2 a Londra, il progetto per Lafayette Street a New York e altri progetti di alto valore architettonico.



- MASSIMA TRASPORTABILITA'
 in nave, con il camion, sul treno merci, con il muletto, nonostante il peso il container è uno degli oggetti più versatili riguardo al trasporto, grazie anche alle sue proprietà strutturali



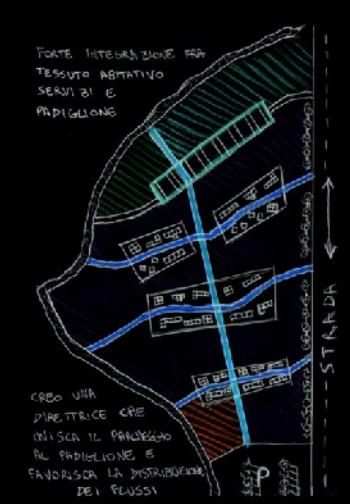
- MASSIMA LAVORABILITA'
PROGETTO CONTAINER MOBILITY: Chrissie Beavis dell'università della California ha adattato un container usato per crearvi un'abitazione, inserendo elementi scorrevoli che moltiplicano e articolano lo spazio: è un'abitazione completamente riciclata



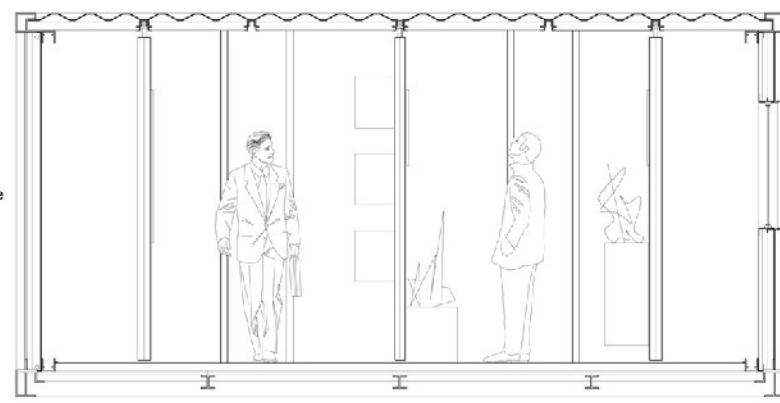
- IL RIUTILIZZO:
 tale allestimento è pensato per svolgere attività temporanee a medio e lungo termine, legate sì all'università, ma non per forza alla carbon e inoltre con la possibilità di attuare innumerevoli modifiche e cambiarne la destinazione d'uso. Una tale disposizione rende infatti possibile, una volta finito il ciclo di utilizzo, il riempimento sia del singolo elemento che si presta alla vendita sia di tutti i moduli in organismi aperti o in strutture edilizie complesse per trasformarsi in complesso abitativo o di servizi.

L'IDEA: TRE ATELIER TEMATICI

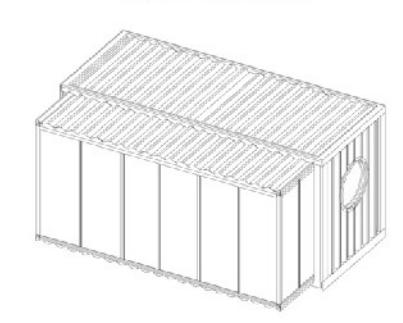
- Insieme temporaneo e mutabile di container capaci di interagire con l'esterno e fra di loro in maniera sempre originale
- Possibilità di modificare l'allestimento.
- Diverse aree funzionali dove collocare degli atelier nei quali poter approfondire la pratica della pittura, della scultura e fotografia.
- Una realtà facile da spostare che possa ospitare attività artistiche e sia facile da allestire per utilizzi privati, con un prezzo accessibile e con forte capacità di personalizzazione.



SPAZIO VARIABILE
 ogni container è in grado di aumentare il suo volume e mantenere una scansione spaziale interna variabile e adattabile alle più diverse esigenze pur mantenendo le proprietà strutturali



UN MODULO TIPO



studente: Alessandro Fioranelli

construction

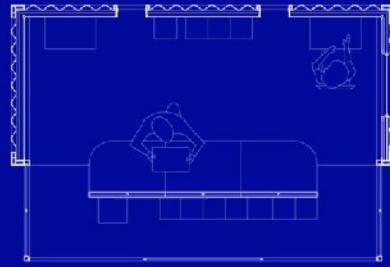


1
ripristino delle lamiere originali già rivestite di isolante, con inserimento dell'oblò nella parte destra

2
inserimento delle finestre e del rivestimento muario composto da rifinitura e lamiera microforata; posizionamento dei quattro binari principali

3
inserimento del soffitto contenente i binari secondari e del pavimento rifinito. Collocazione del volume vetrato scorrevole formato da telaio e finestre scorrevoli.

4
SPACCATO ASONOMETRICO DELLE FASI DI MONTAGGIO



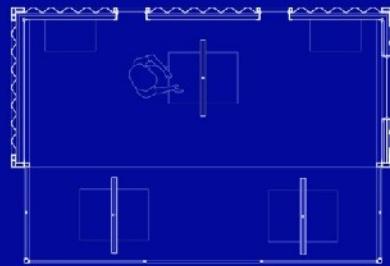
TRE PANNELLI

La gestione dello spazio interno è affidata a tre pannelli rivestiti, come la maggioranza delle pareti, in lamiera microforata, con una particolare forma oblunga dei fori. Tali pannelli grazie ai binari ruotano e traslano liberamente nello spazio andando a formare separè, supporto per i tavoli e ogni tipo di suppellettile prevista per esservi agganciata come librerie, espositori, punti luce e cornici; sono quindi capaci di sostenere oggetti, denotare e alterare lo spazio interno con operazioni rapide e semplici, inoltre possono essere addossati alla parete per non creare intralcio.

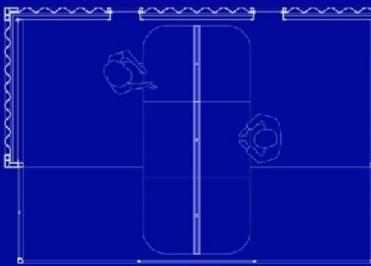


ZONA ESPOSITIVA \ INFORMATIVA

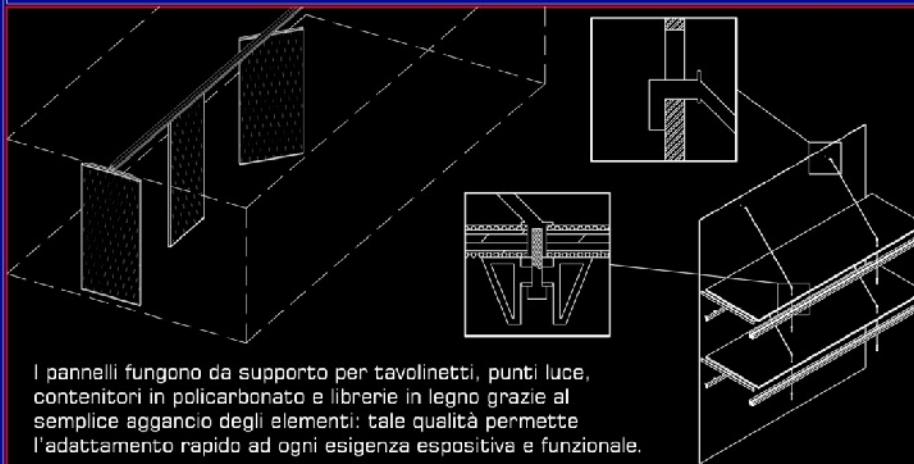
PIANTE E PROSPETTI SCALA 1:50



ZONA INFORMATICA



ZONA PROGETTAZIONE E LABORATORIO

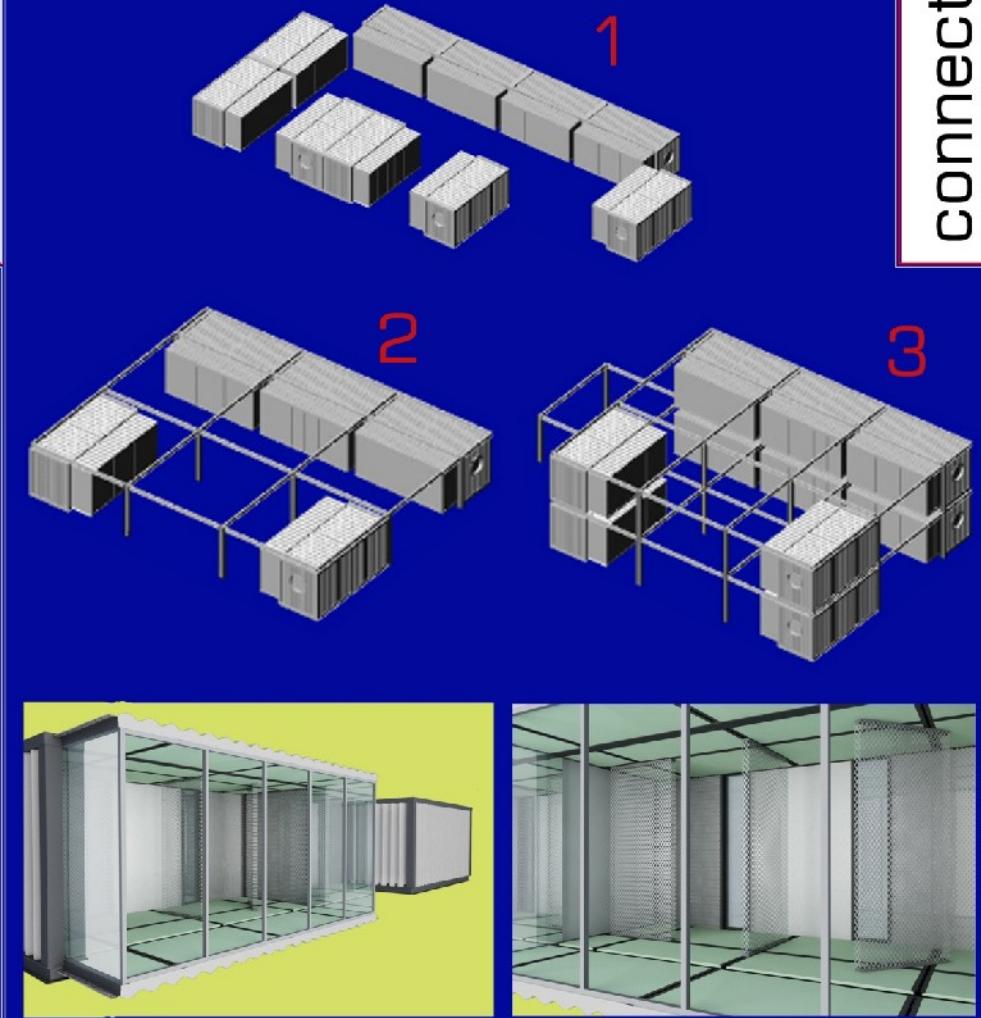


I pannelli fungono da supporto per tavolini, punti luce, contenitori in policarbonato e librerie in legno grazie al semplice aggancio degli elementi: tale qualità permette l'adattamento rapido ad ogni esigenza espositiva e funzionale.

moving space

- IL RIUTILIZZO:

Nella prima fase prettamente espositiva i container verranno collocati liberamente nello spazio senza alcuna connessione, studiando solo percorsi e dinamiche espositive di volta in volta diversi. Successivamente si verranno a formare delle aree funzionali divise per argomento e i container verranno inglobati in una struttura reticolare di travi per aumentare le funzioni spaziali. Nell'ultima fase tale struttura verrà ulteriormente articolata, con la sovrapposizione di un secondo piano e la tamponatura delle bucaure, tanto da definire un modulo architettonico, un elemento, l'atelier, indipendente e funzionale.

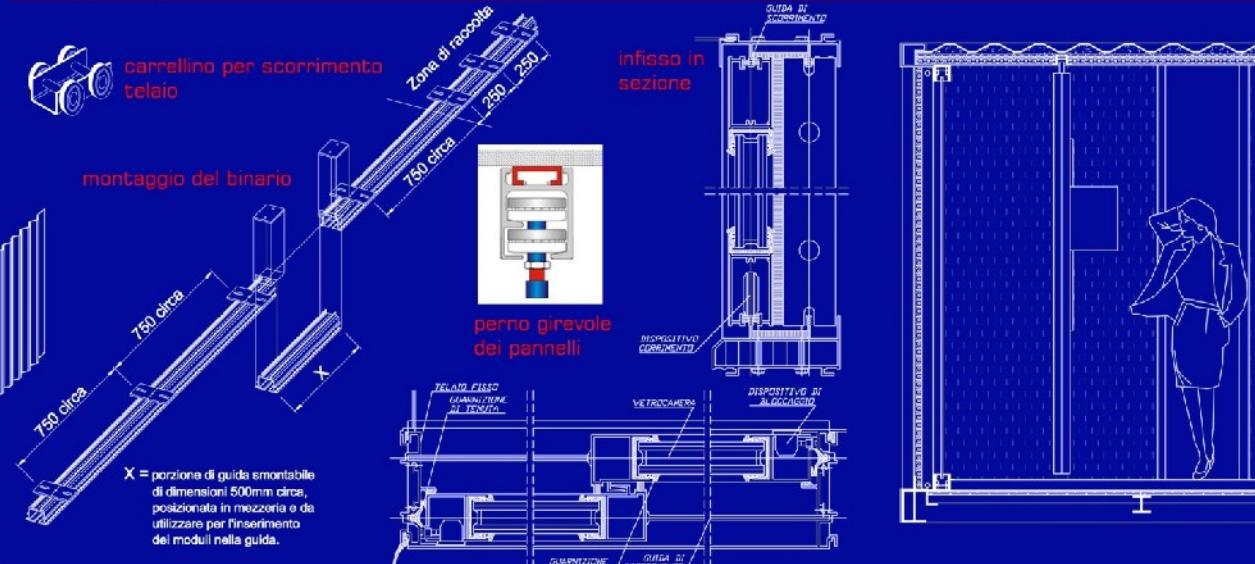
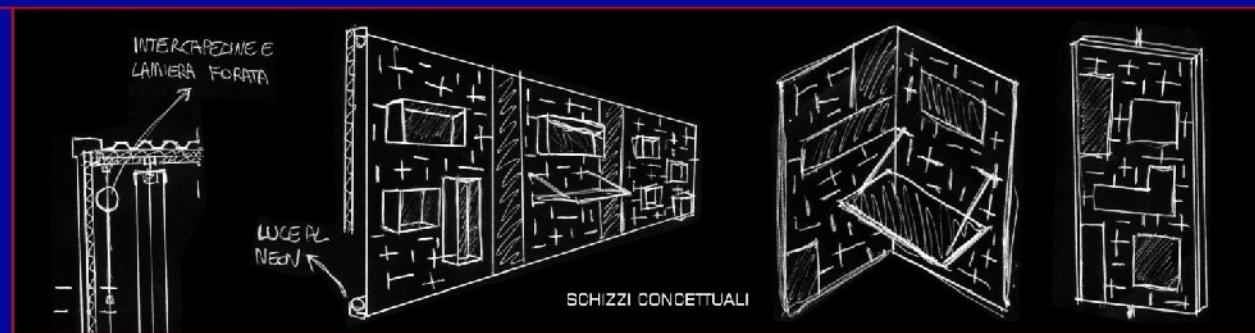
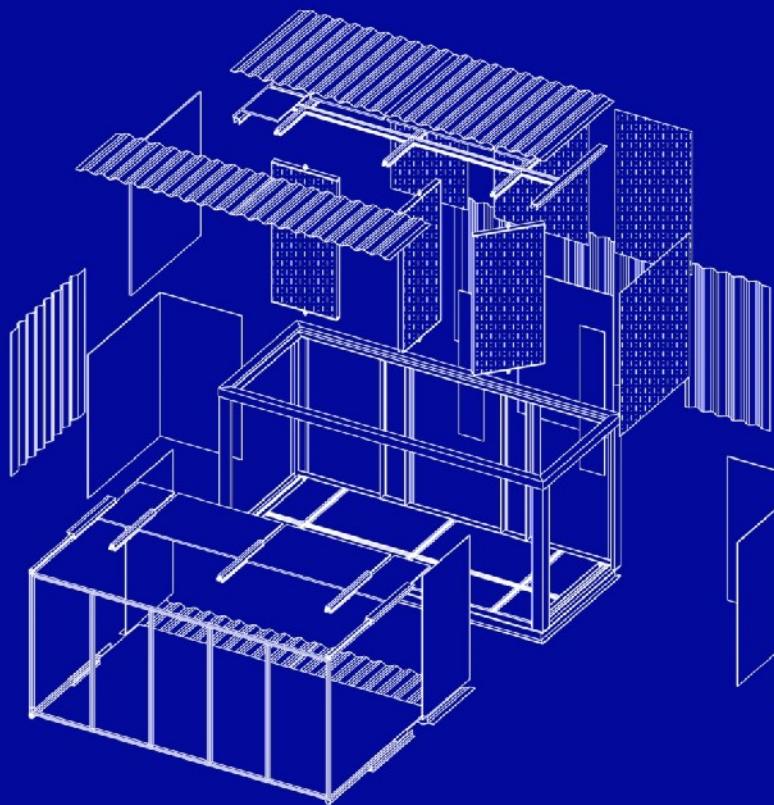


FONDAZIONE BOHEN BY LO-TEK

tale allestimento rispecchia le tematiche carbon: container modificati si muovono su binari per articolare lo spazio di un fabbricato industriale. Moduli rigidi si spostano lungo un sistema mobile, ma nel mio caso moduli versetili si collocano in un sistema rigido, a vantaggio della futura reversibilità dello spazio interno.



connection



DITTE E MATERIALI

ISOLANTE TERMO-ACUSTICO
 Thermawood prodotto da POLIMAX ITALIA 100% biodegradabile, pannello termoacustico ecologico a bassa densità (100 o 180 kg/mc), prodotto con i residui del legno di conifera provenienti dalla decorticazioni dei tronchi e dagli scarti della segheria. Ha un'ottima conduttività termica e permette al vapore acqueo di migrare verso l'esterno, creando un clima sano e biologicamente perfetto per locali abitati.

DIMENSIONI: lastre da mt. 0,675x1,25
CONDUCIBILITÀ TERMICA: $\lambda=0,039$ W/mK
DENSITÀ: circa 100/180 kg/m³
COMPORTAMENTO AL FUOCO: Classe E (DIN EN 13501-1)
CAPACITÀ TERMICA: 2100 J/kg*K
SFASAMENTO (resistenza al passaggio del calore): circa 8 ore

RIVESTIMENTO PARETI
 Alucore prodotto da SOGIMI, pannello composito a nido d'ape in alluminio. Le lamiere di rivestimento in alluminio sono accoppiate al nucleo centrale con procedimento in continuo a mezzo di film viscoplastico. Leggero, rigido con un'ottima resistenza al fuoco, inalterabile nel tempo ed interamente riciclabile. Resiste alla delaminazione 5 volte più di un normale nido d'ape. I pannelli sono forniti con verniciatura a forno poliestere su entrambe le facce. Ideale per sopravverniciatura, laminazione o serigrafia.

Autoestinguenza
Resistenza chimica
Resistenza rottura
 Fornito in pannelli standard con lunghezze che variano da 2050 a 6250 mm e larghezze di 1250 e 1500 mm. È possibile fornire pannelli con lunghezze fuori standard.

PAVIMENTO
 Tecnodeck prodotto da SOGIMI realizzato in legno e materiale termoplastico (WPC), è una dogia per pavimentazione alternativa al legno durevole nel tempo, che non necessita di manutenzione né di trattamenti e si pulisce facilmente: è il prodotto ideale per pavimentazioni esterne ed interne. Un prodotto completamente riciclabile ottenuto con un processo di produzione che utilizza i residui di lavorazione del legno, senza intaccare il patrimonio forestale del nostro pianeta.

- resistente agli agenti atmosferici, ai funghi ed ai batteri
 - non necessita di manutenzione con oli o agenti immunizzanti
 - non si scaglia
 - resistente all'umidità, non marisce
 - non contiene elementi che danneggiano l'ambiente
- Condizioni di fornitura**
 Disponibile in 4 colori (sabbia, tropicale, colorado, vulcano). Tecnodeck viene fornito in doghe di lunghezza pari a 2,5, 3 o 4 metri, larghezza di 140 mm ed altezza di 25 mm.

IL CONTAINER A FINE CICLO: acquisto vantaggioso



PESO: 2200 KG
ALTEZZA: esterna 3m
LARGHEZZA: 2,48 m
LUNGHEZZA: 6 m

Il container è un prodotto industriale di largo consumo con una vita breve, infatti viene spesso rottamato dopo un determinato numero di trasporti; ora molte ditte sono però attive nel settore del recupero dei container a fine ciclo per gli usi più disparati dal ricovero attrezzi al negozio itinerante.

Contattando la (AUTAMAROCCHI s.p.a.) ho acquisito che un container nuovo coibentato, con impianto elettrico iso, porte e finestre costa 5000 euro, è quindi pensabile acquistarlo a circa 2500-3000 euro al pezzo (già coibentato, nel caso di quello standard si scenderebbe a 2000 max),.

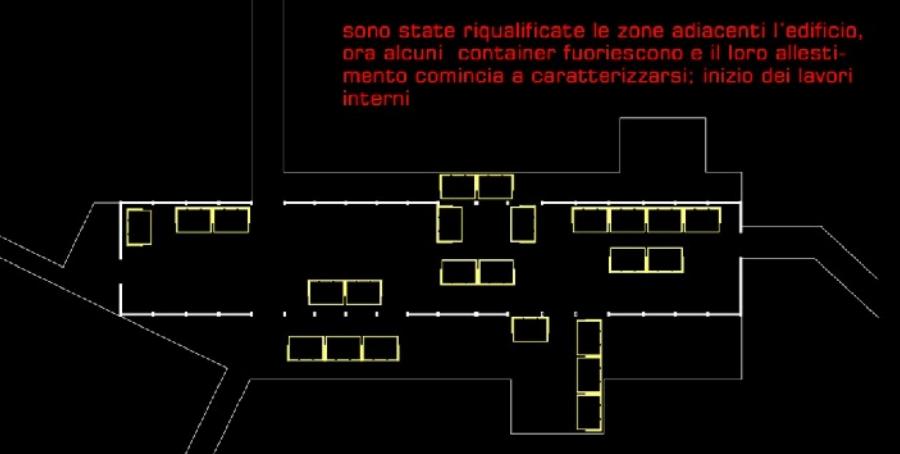
particolare dell'attacco dei pannelli 1:2

particolare della parete 1:5

CARBON PROGRESS



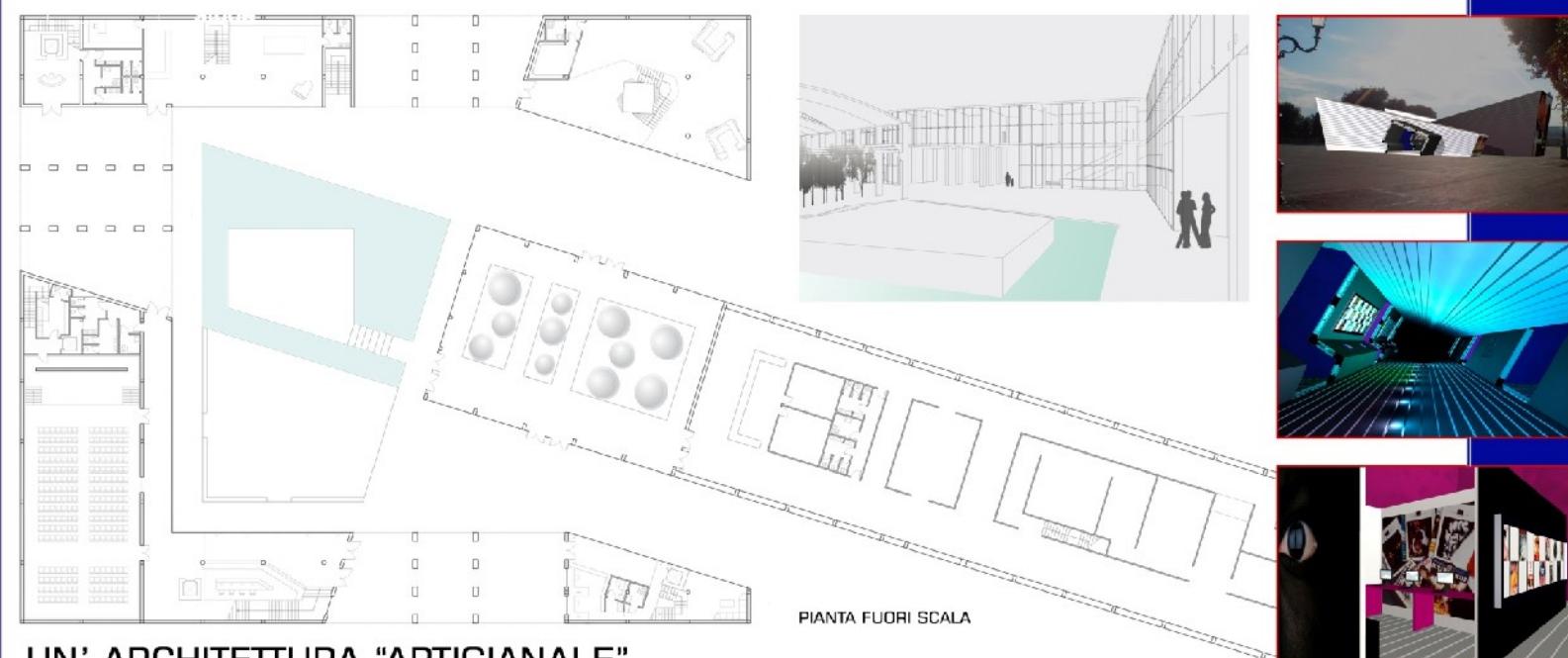
l'archeologia industriale viene liberamente allestita con i cotainer, nel frattempo cominciano i lavori esterni di riqualificazione



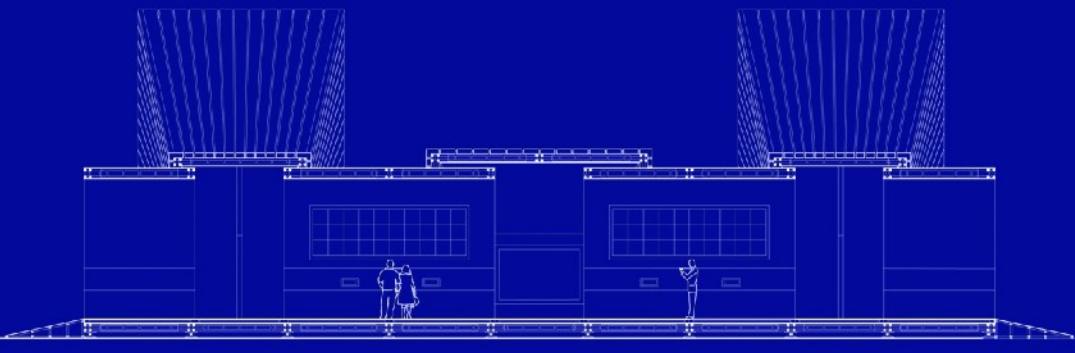
sono state riqualificate le zone adiacenti l'edificio, ora alcuni container fuoriescono e il loro allestimento comincia a caratterizzarsi; inizio dei lavori interni



creazione di tre blocchi funzionali e indipendenti che conterranno gli atelier; definizione di un'area comune che conterrà il bar.

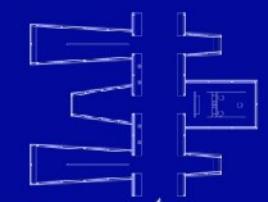


PIANTA FUORI SCALA



SEZIONE SCALA 1:100

"ROMANTICA"
 PADIGLIONE ITINERANTE PER "FABRICA"
 ROMA



PIANTA SCALA 1:500



PARTICOLARE GABBIA STRUTTURALE E PAVIMENTI
 SCALA 1:10

UN' ARCHITETTURA "ARTIGIANALE"

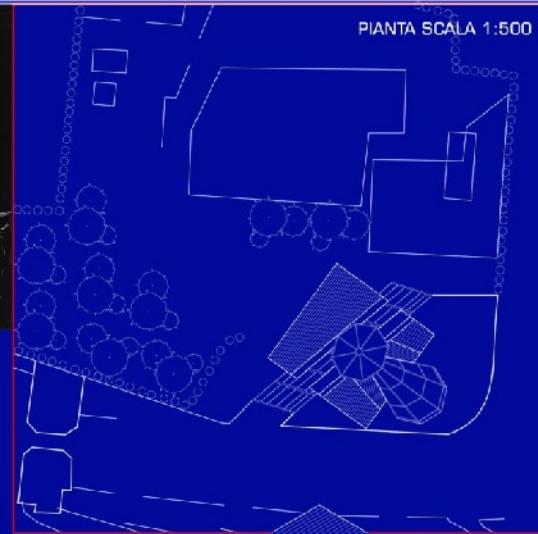
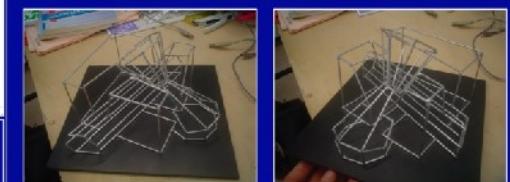
Il filo conduttore che lega i progetti elaborati durante gli anni è la ricerca sistematica di una forma articolata che sia, nel lato prettamente tecnico e materico della composizione, studiata nel dettaglio con un alto contenuto di design e originalità. Tale scelta mira a mantenere l'aspetto artigianale e locale dell'architettura che spesso si limita al semplice assemblamento di elementi industriali; il prodotto è spesso composto da elementi appositamente studiati anche se seriali, con la volontà di dare peso al progetto come elemento fortemente integrato a un sistema temporale, spaziale, culturale. Forte è il tentativo di identificare e manifestare le dinamiche che hanno generato l'idea progettuale, inserendo precisi riferimenti formali o fotografici tali da svelare il filo logico dal quale scaturisce la forma.



"DISSIDIO"
 EDIFICIO
 POLIFUNZIONALE
 PER LA MUSICA
 ASCOLI

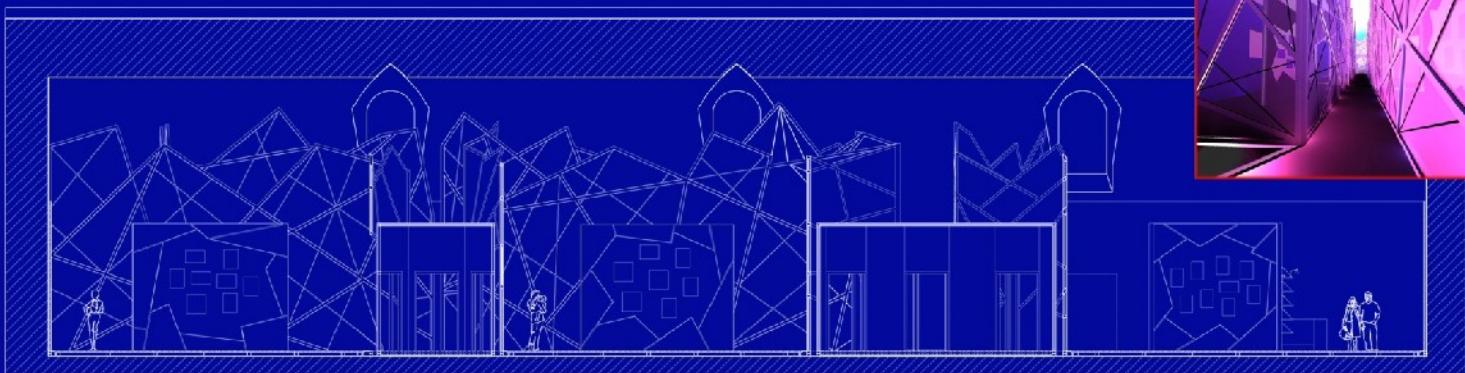


PIANTA EDIFICIO E DI POSIZIONE IN QUANTITÀ



PIANTA SCALA 1:500

"X & Y" ALLESTIMENTO TEMPORANEO PER LE SCUDERIE ESTENSI
 TIVOLI



PIANTA SCALA 1:100

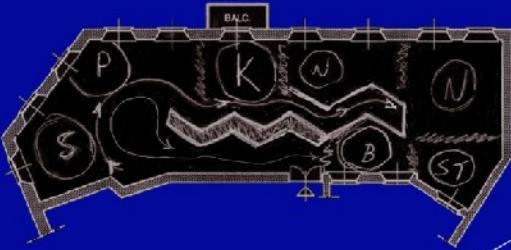


PADIGLIONE INFORMATIVO
 DOMUS AUREA
 ROMA

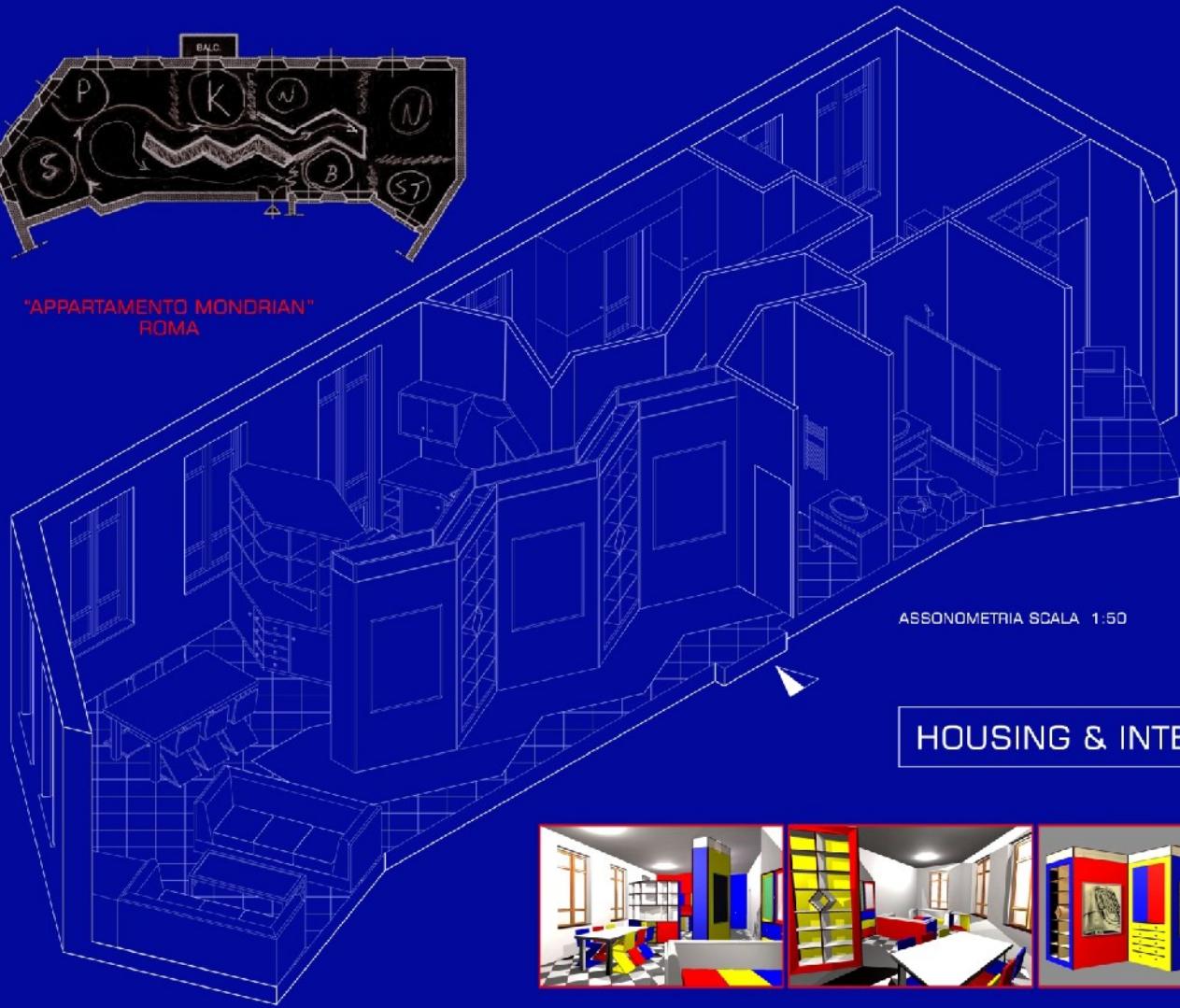


ASSONOMETRIA SCALA 1:200

PROSPETTO SCALA 1:100

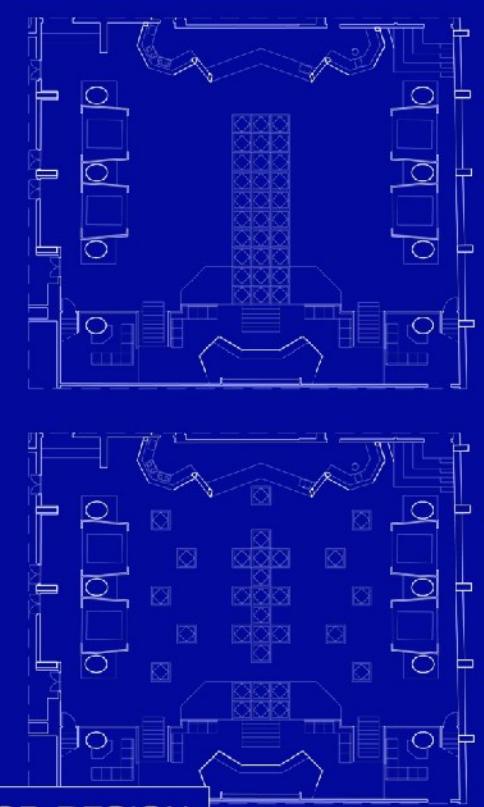


"APPARTAMENTO MONDRIAN"
ROMA

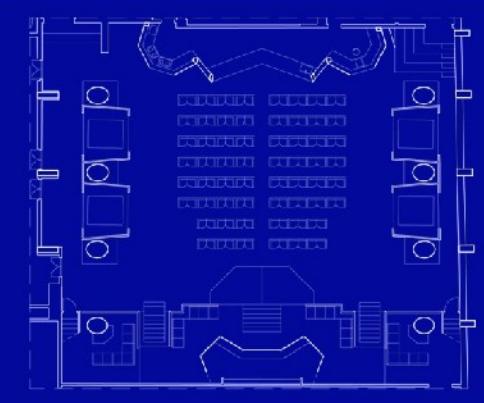


ASSONOMETRIA SCALA 1:50

HOUSING & INTERIOR DESIGN



PIANTE SCALA 1:200



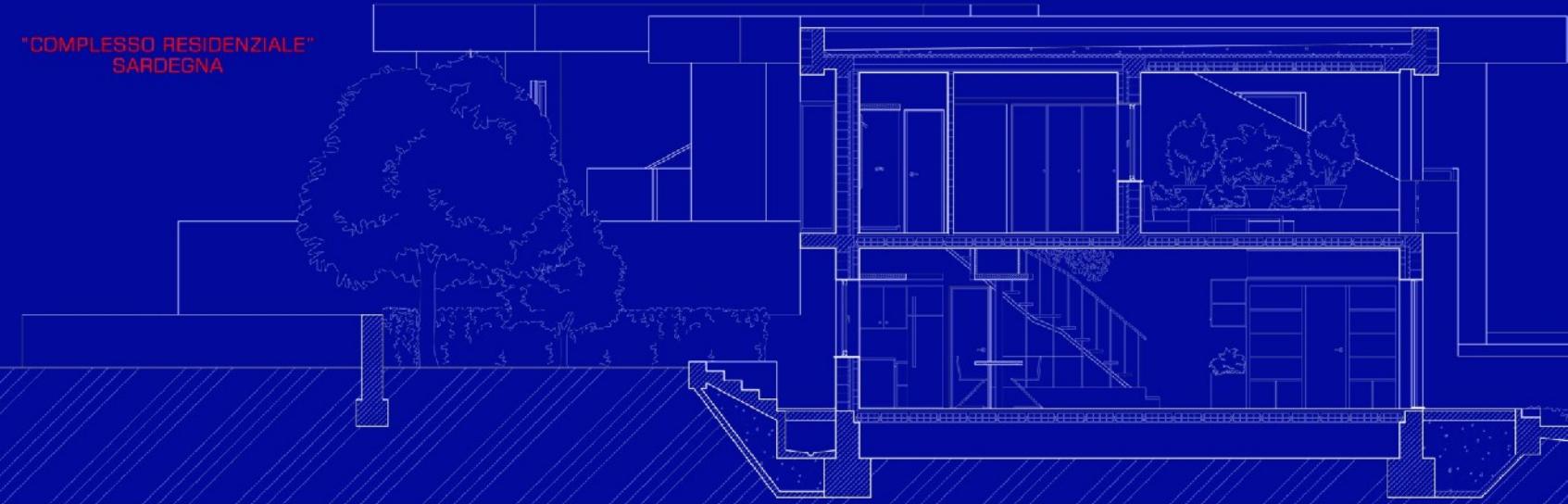
"EIGHTIES PIPER"
RESTILING VINTAGE
ROMA



ARREDO SCALA 1:20



"COMPLESSO RESIDENZIALE"
SARDEGNA



SEZIONE SCALA 1:50



studente: Alessandro Fioranelli

IL PROGETTO FINALE

si sviluppa creando integrazioni di ambienti funzionali nel filo conduttore della carbon. Attorno ad uno spazio espositivo e distributivo si intersecano la biblioteca, il bar e tre laboratori dove approfondire scultura e modellismo, la pittura e la creazione grafica, la fotografia e le foto elaborazioni.

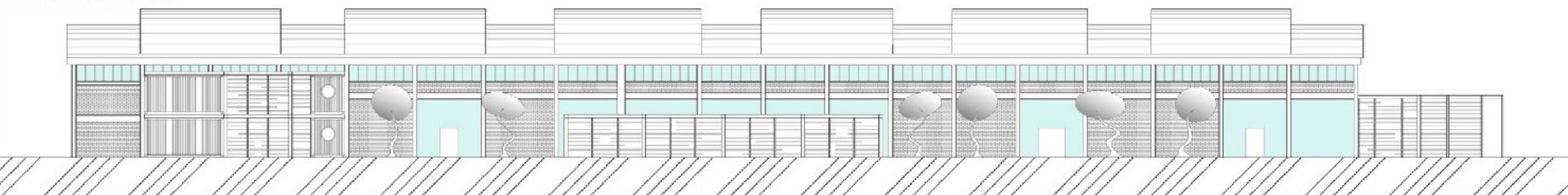
PIANTA DEL COMPLESSO SCALA 1:200

DISTRIBUZIONE SPAZIALE BASATA SUI CONTAINER

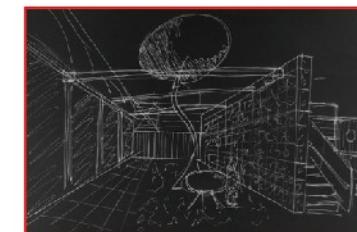
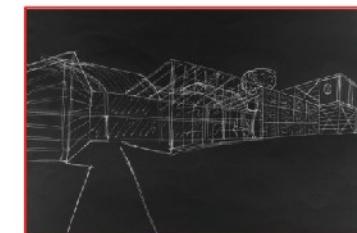
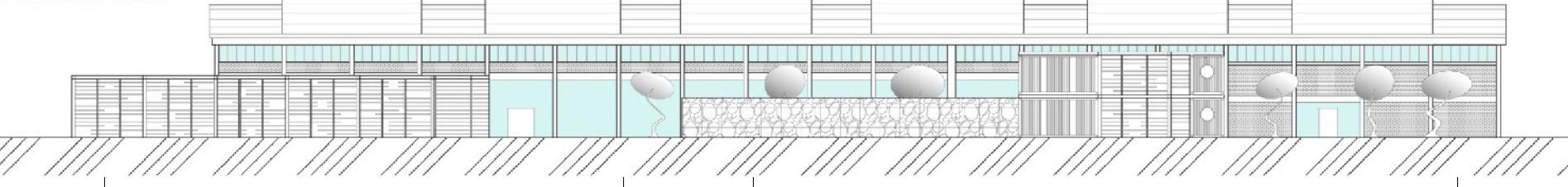
- LABORATORIO DI FOTOGRAFIA
- BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
- LABORATORIO DI PITTURA
- BAR E ZONA RELAX
- LABORATORIO DI SCULTURA

SEZIONE A-A' SCALA 1:100

PROSPETTO LATO B



PROSPETTO LATO A



PARTICOLARE 1:20

